



"Smart&HeartRome", la sfida di ridurre la disuguaglianza educativa tra centro e periferia

Il programma triennale promosso dalla Fondazione Mondo Digitale creerà sette "palestre dell'innovazione" e programmi per l'educazione permanente nelle periferie più complesse di Roma, da Casal Monastero a Ostia. Nelle scuole, centri di robotica, laboratori di coding e fabbricazione digitale



ROMA – Favorire l'inclusione sociale e promuovere il diritto di tutti i cittadini a un'istruzione di qualità e alla piena partecipazione. Sono gli obiettivi del programma triennale

#Smart&HeartRome, promosso dalla **Fondazione Mondo Digitale** con il supporto di Roma Capitale. La sfida è colmare il divario di opportunità, che l'emergenza Covid-19 ha reso ancora più evidente nei contesti più fragili, grazie a un ecosistema formativo costruito su

azioni sinergiche tra scuola, università e comunità educante.

"Una città intelligente non è solo quella in grado di sperimentare soluzioni tecnologiche innovative, ma anche quella capace di valorizzare il proprio capitale umano attraverso azioni inclusive che non dimenticano nessuno – afferma **Mirta Michilli**, direttore generale della Fondazione Mondo Digitale –. Azioni che sappiano generare significative trasformazioni sociali e culturali, ma anche processi di innovazione scalabili e sostenibili".

Nel prossimo triennio, il programma prevede la realizzazione nelle periferie di Roma di **sette "palestre dell'innovazione" nelle periferie più complesse, da Casal Monastero a Ostia**, sul modello della prima già sperimentata con successo al Quadraro dalla Fondazione Mondo Digitale (innovationgym.org), e la trasformazione della **Città educativa di Roma** in un presidio permanente di formazione digitale per l'intera cittadinanza.

La proposta di animazione si articola lungo quattro assi tematici di intervento. Per prima cosa, **le nuove tecnologie per tutti**: si garantirà un'offerta formativa completa per i cittadini interessati a scoprire le opportunità offerte dalla tecnologia e i servizi di e-government. Secondo punto, **una città solidale**: verranno promossi programmi e progetti di formazione per le categorie più fragili (anziani, cittadini stranieri, disoccupati over 50), per non lasciare indietro nessuno. Poi, si punterà su **innovazione sociale e sviluppo**, attraverso la creazione di una piattaforma di lavoro per identificare i problemi ed elaborare progetti di innovazione sociale e civica, coinvolgendo le "intelligenze territoriali". Infine, si supporteranno i **giovani in transizione**, attraverso originali percorsi di orientamento e accompagnamento all'autoimprenditoria.

La realizzazione delle prime tre palestre dell'innovazione coinvolge i Municipi IV, VI e X di Roma. In tre scuole del territorio (l'Istituto Via Poppea Sabina a Casal Monastero, l'Istituto Carlo Urbani a Ostia e l'Istituto Melissa

Testata: redattoresociale.it

Data: 10 settembre 2021

Bassi nel quartiere Tor Bella Monaca) prendono forma così spazi per allenare soft e hard skill, **dal centro di robotica ai laboratori di coding e fabbricazione digitale**. In rete con organizzazioni locali e le principali università romane, nascono nelle palestre programmi per contrastare la povertà educativa, ridurre dispersione e abbandono scolastico, orientare i Neet verso nuovi percorsi formativi o lavorativi più efficaci, sostenere l'apprendimento permanente e fornire uno spazio di confronto e crescita per l'intera comunità educante.